

COMPORAMENTO SCORRETTO DEL MEDICO:

1. parlare molto;
2. porre domande dirette, tali che il paziente possa rispondere con un "si" o con un "no";
3. interrompere il paziente
4. imbarazzare il paziente
5. suggerire le risposte;
6. suggestionare il paziente;
7. mettere fretta;
8. dirigere le domande verso un rimedio più conosciuto;
9. proiettare sul malato i propri disagi;
10. ritenere validi i sintomi dedotti e non accettati coscientemente dal malato;
11. sopravvalutare o sottovalutare le risposte;
12. farsi influenzare dall'ansia del paziente e/o parenti (Kent)

COMPORAMENTO CORRETTO DEL MEDICO:

1. essere neutrale quanto più è possibile;
2. usare linguaggio comprensibile per la mentalità del paziente;
3. raccomandare risposte non rapide onde avere il tempo di trascriverle;
4. trascrivere i sintomi usando la terminologia del paziente;
5. iniziare l'anamnesi da ciò che il paziente ritiene importante e permettergli di mettersi a proprio agio, stabilire le basi di una alleanza terapeutica
6. rilevare eventuali cause eziologiche che sono molto importanti per la scelta del rimedio (causalità)
7. rilevare il più possibile eventuali sintomi mentali, per l'importanza gerarchica di essi nella scelta del rimedio;
8. rilevare le modalità generali che ci permettono di individuare il paziente nella sua reattività generale;
9. "modalizzare" il sintomo per caratterizzarlo opportunamente in rapporto a quel determinato tipo di paziente,
10. conoscere e valutare le condizioni socio-economiche e relazionali del paziente;
11. se possibile, consultare parenti e/o amici del paziente;
12. suggerire al paziente di scrivere i sintomi che si presentano durante la cura e quelli che aveva ommesso di riferire.